

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - SAIC89800D

IST.COMPR. SIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC89800D	Basso
SAEE89801G	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC89800D	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC89800D	0.0	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC89800D	0.0	1.3	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assume un ruolo nevralgico sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto quello umano e valoriale. Essa risponde alla richiesta di formazione per potenziare le competenze disciplinari di base attraverso una didattica laboratoriale. Essa è un costante punto di riferimento nella società sianese, per cui, anche in virtù delle attenzioni, che essa è in grado di attrarre sulle sue iniziative, è sempre più al centro degli interessi legittimi della pubblica opinione locale, che guarda con interesse alle novità pedagogiche, che essa è in grado di proporre al territorio nella sua interezza, giungendo a cogliere l'interesse non solo della popolazione scolastica, ma anche e soprattutto degli adulti, che partecipano con vivacità alle manifestazioni ed alla condivisione dei prodotti culturali, che la Scuola è in grado di realizzare, con l'apporto essenziale dei propri docenti e dei formatori esterni, ormai - davvero - parte integrante della comunità scolastica.</p>	<p>La scarsità di centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di alcuni studenti evidenziano assenza o precarietà di regole comportamentali e carenze linguistico-comunicative. Per questi, l'insuccesso scolastico è riconducibile spesso a problemi socio-affettivi ed economici, nonché alla carenza dell'offerta formativa del territorio. Nonostante tali difficoltà, si è cercato di costruire una rete sociale intorno alla Scuola, per cui si è inserita la nostra Istituzione all'interno di una fitta trama di relazioni con Associazioni, allo scopo anche di seguire, seppure in modo indiretto, il percorso dei nostri allievi nei momenti lontani dalla scuola, per evitare forme gravi di dispersione e di emarginazione sociale, che possono poi procurare fenomeni molto tristi di devianza ed, in particolare, di progressiva perdita e smarrimento sia da un punto di vista valoriale, che identitario.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato da eterogeneità sociale ed economia mista. La popolazione possiede un livello culturale medio-basso, invero assai composito al suo interno, ed è occupata in prevalenza nel settore terziario: impiegati, professionisti per il vertice alto della piramide sociale; pochi artigiani e contadini, moltissimi commercianti ed operai stagionali, invero per quello basso.

Le variabili socio-economiche critiche sono la presenza di limitate industrie, una dilagante disoccupazione, l'espansione demografica, la presenza cospicua di nomadi stanziali, l'afflusso di extracomunitari e di famiglie provenienti dai paesi limitrofi. In tale contesto di grave deprivazione sociale, esiste però un vincolo che può rappresentare, anche, un'opportunità su cui la Scuola ha agito nel corrente anno scolastico, 2015/16. In particolare, ci si riferisce al fatto che, per molte famiglie, l'istruzione rappresenta l'unica certezza, grazie alla quale poter realizzare una forma autentica di miglioramento sociale, per cui la presenza di nuclei familiari, che tengono alla carriera scolastica dei propri figli, rappresenta a volte un elemento di traino per tutti quanti gli altri. In tal senso, aver costruito un rapporto dialogico con le famiglie contribuisce a migliorare l'immagine sociale della scuola ed il livello di collaborazione che la famiglia può offrire alla stessa scuola, per cui, all'interno di un territorio certo non ricco e destinato nei prossimi anni, sempre più, a subire fenomeni di espulsione di interi gruppi, costretti ad emigrare, pur di trovare lavoro, si è realizzato, nell'anno scolastico 2015/16, un'esperienza di compartecipazione e di condivisione sociale delle responsabilità, che sta dando i primi frutti e che sarà implementato, in modo molto più ampio e diffuso, nei prossimi anni scolastici, con il supporto dell'Ente Locale e del mondo associativo.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAIC89800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	151.096,00	5.083.796,00	80.497,00	56.594,00	5.371.983,00

Istituto:SAIC89800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,8	94,6	1,5	1,0	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAIC89800D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAIC89800D		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono ubicati in zone centrali facilmente raggiungibili. Le singole scuole sono dotate di spazi funzionali e polifunzionali, nel rispetto delle norme sull'edilizia. In vista del miglioramento strutturale sono stati utilizzati i PON-FESR 2007-2013 asse II "Qualità degli ambienti scolastici"-obiettivo C ,in particolare per la scuola secondaria di primo grado, ancora in fase di ristrutturazione.La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.Tutte le aule sono dotate di computer, LIM e rete wireless.Sono presenti i seguenti laboratori: informatico, linguistico,logico-scientifico, musicale e manipolativo.</p> <p>Nell'edificio della scuola secondaria è, da ottobre 2014 una sala attrezzata per videoconferenze. Finalmente, nel mese di aprile 2015, è stata riconsegnata la sede di Via Pulcino, che rappresenta non solo la sede naturale della Secondaria di I grado, ma è soprattutto la sede legale della Scuola ed è il punto di riferimento essenziale per tutti gli insegnanti e gli alunni, visto che essa è dotata dei necessari spazi e dei laboratori opportuni per svolgere le attività di ampliamento dell'offerta formativa, implementate quest'anno e da programmare per gli anni successivi, ancora.</p>	<p>Manca una palestra attrezzata nei plessi della scuola primaria per dare adeguato rilievo all'attività motoria, che è svolta nell'atrio. Andrebbe potenziato il sistema wi-fi in alcuni plessi, a cui si sta provvedendo attraverso le opportune risorse messe a disposizione dal Pon Fesr in pieno svolgimento. Andrebbe altresì creato uno spazio utile per le recite e per gli spettacoli, visto che il teatro e la musica sono, ormai, sempre più parte integrante del curriculum creato ed implementato dal Collegio quest'anno, anche in virtù degli stimoli compulsati dalla nuova dirigenza e dal nuovo corso didattico-pedagogico, avviato dal 1 settembre 2015.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC89800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC89800D	98	99,0	1	1,0	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	28.143	95,5	1.341	4,5	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC89800D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC89800D	1	0,8	14	11,6	53	43,8	53	43,8	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	257	1,4	2.825	15,6	6.718	37,0	8.352	46,0	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC89800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC89800D	16,7	83,3	100,0

Istituto:SAIC89800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC89800D	30,6	69,4	100,0

Istituto:SAIC89800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC89800D	82,9	17,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC89800D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC89800D	13	15,1	18	20,9	16	18,6	39	45,3
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAIC89800D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAIC89800D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In continuità con quanto espresso dal MIUR, la scuola implementa, con la creazione di reti sul territorio, la formazione tecnologica e linguistica, valorizzando le esperienze e le risorse professionali. Negli ultimi anni, particolare attenzione è stata rivolta alla formazione multimediale dei docenti, soprattutto per consentire l'adeguato utilizzo didattico delle LIM presenti in tutte le aule.</p> <p>A tale proposito la scuola è diventata sede di esami e certificazione TRINITY, EIPASS (T.I.C). Si conferma il ruolo centrale e ineludibile della formazione continua dei docenti, proseguendo, come scuola capofila, il percorso di prosecuzione relativo alle "Misure di accompagnamento 2014-15" delle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO. L'utilizzo del registro on line e del sito web permette alla scuola di aprirsi alle reti e all'intera comunità. In particolare, la Secondaria di I grado presenta un'età media dei docenti mediamente bassa, per cui i docenti sono pronti a ricevere gli stimoli offerti dall'intero Collegio e dal DS. I docenti dell'Infanzia e della Primaria sono mediamente più esperti, per cui mostrano a pieno la loro saggezza e la loro capacità di gestione dei gruppi-classe, con buona padronanza delle tematiche e delle tecniche di insegnamento, anche in virtù di una solidissima e certificata formazione psico-pedagogica.</p>	<p>Le condizioni per una scuola di qualità richiedono la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, per costruire un ambiente di apprendimento funzionale alle esigenze formative degli alunni e del territorio.</p> <p>L'esiguità dei finanziamenti dedicati non consente programmi di formazione in modalità di ricerca per tutti, anche se quest'anno si è data la possibilità di mettere in piedi delle interessanti attività di formazione, rivolte ai docenti, in particolare in merito alla cultura pedagogica in tema di Bes e di DSA, anche grazie all'ausilio di esperti del MIUR di grande preparazione scientifica ed accademica.</p> <p>Per cui, il prossimo anno, anche grazie all'adesione alla rete LISACA, sarà possibile dare ulteriore seguito alla formazione docenti, in particolare in materia di curriculum verticale, dimostrando pertanto la volontà del DS e degli Organismi Collegiali di non interrompere mai il processo di crescita del personale scolastico, nonostante l'esiguità delle risorse finanziarie, che sono devolute sul capitolo essenziale della formazione del personale interno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC89800D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	98,9	99,4	99,5	99,5	99,3	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC89800D	95,5	94,1	100,0	99,2
- Benchmark*				
SALERNO	96,7	97,0	94,9	95,4
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC89800D	22,8	26,8	25,2	20,5	4,7	0,0	17,8	29,7	26,3	22,9	1,7	1,7
- Benchmark*												
SALERNO	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6	23,8	26,9	22,1	16,7	6,6	3,9
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC89800D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC89800D	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,5	0,5
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC89800D	1,1	1,0	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,7	1,6	1,3	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC89800D	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
SALERNO	1,6	1,5	0,9
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC89800D	1,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,9	2,4	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC89800D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,4	1,2	1,1
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio: una piccola parte si colloca nella fascia di livello più bassa e la concentrazione maggiore è nella fascia di livello medio-alta, come confermano i dati INVALSI. La scuola previene la dispersione scolastica, adotta la progettazione per i BES ed accoglie gli studenti nomadi stanziali presenti sul territorio.	Mancano risorse sufficienti per rafforzare le attività di laboratorio e migliorare la qualità d'aula.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai valori dei descrittori sopra riportati riguardanti la percentuale degli studenti promossi, i risultati raggiunti per fasce di livello, la mancanza di ritiri e abbandoni sul totale degli iscritti in corso d'anno, riteniamo che la scuola nella rubrica di valutazione si attesta al livello 5 (POSITIVA), anche se è necessario che la Scuola possa fare ulteriori passi in avanti, come quelli fatti nel presente anno scolastico 2015/16, attraverso l'inclusione dei più deboli, consentendo a loro di raggiungere analoghi risultati didattici agli alunni più forti sul piano didattico ed educativo. In tal senso, l'inclusione diviene un mantra, che la Scuola si impegna a rendere concreto, visto che, solo per tal via, si può giungere a garantire le premesse per un miglioramento in favore di tutti coloro che, altrimenti, sarebbero espulsi dal processo di apprendimento e di istruzione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC89800D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	20,8	↓	↓	↓	n.d.	29,9	↓	↓	↓	n.d.
SAEE89801G	20,8	n/a	n/a	n/a	n/a	29,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE89801G - II A	18,2	↓	↓	↓	n.d.	28,8	↓	↓	↓	n.d.
SAEE89801G - II B	18,1	↓	↓	↓	n.d.	17,6	↓	↓	↓	n.d.
SAEE89801G - II C	10,6	↓	↓	↓	n.d.	15,0	↓	↓	↓	n.d.
SAEE89801G - II D	43,9	↓	↓	↓	n.d.	13,5	↓	↓	↓	n.d.
SAEE89801G - II E	12,7	↓	↓	↓	n.d.	77,5	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,0	↓	↓	↓	-5,9	50,0	↔	↔	↓	-1,1
SAEE89801G	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE89801G - V A	70,0	↑	↑	↑	15,0	78,2	↑	↑	↑	25,5
SAEE89801G - V B	33,4	↓	↓	↓	-20,3	27,7	↓	↓	↓	-23,6
SAEE89801G - V C	75,9	↑	↑	↑	20,4	67,9	↑	↑	↑	16,1
SAEE89801G - V D	34,4	↓	↓	↓	-18,5	45,0	↓	↓	↓	-4,5
SAEE89801G - V E	35,0	↓	↓	↓	-18,8	35,2	↓	↓	↓	-15,8
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,4	↔	↔	↓	n.d.	49,2	↑	↔	↓	n.d.
SAMM89801E	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM89801E - III A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
SAMM89801E - III B	53,1	↔	↓	↓	n.d.	37,3	↓	↓	↓	n.d.
SAMM89801E - III D	56,7	↔	↔	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
SAMM89801E - III E	46,6	↓	↓	↓	n.d.	53,9	↑	↑	↔	n.d.
SAMM89801E - III F	60,8	↑	↑	↔	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE89801G - II A	19	0	0	0	0	18	0	0	0	0
SAEE89801G - II B	16	0	0	0	0	16	0	0	0	0
SAEE89801G - II C	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0
SAEE89801G - II D	3	14	0	0	0	18	0	0	0	0
SAEE89801G - II E	16	0	0	0	0	0	1	2	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC89800D	83,5	16,5	0,0	0,0	0,0	81,2	1,2	2,4	1,2	14,1
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE89801G - V A	0	1	4	2	11	1	0	1	1	15
SAEE89801G - V B	19	0	0	0	0	19	0	0	0	0
SAEE89801G - V C	0	1	2	2	11	1	2	0	3	9
SAEE89801G - V D	18	0	0	0	0	3	15	0	0	0
SAEE89801G - V E	18	0	0	0	0	18	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC89800D	61,8	2,2	6,7	4,5	24,7	47,7	19,3	1,1	4,6	27,3
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM89801E - III A	2	1	6	9	2	2	1	5	8	4
SAMM89801E - III B	8	9	3	2	3	17	4	4	0	0
SAMM89801E - III D	2	6	12	1	0	10	8	1	2	0
SAMM89801E - III E	4	14	0	0	0	1	4	7	5	1
SAMM89801E - III F	1	5	12	6	0	7	4	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC89800D	15,7	32,4	30,6	16,7	4,6	34,3	19,4	17,6	17,6	11,1
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC89800D	90,5	9,5	82,4	17,6
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è stato tendenzialmente omogeneo a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica è in linea con la media nazionale con esiti, approssimativamente, uniformi. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile, anche, per effetto di un trend con andamento stabile negli anni. I trend dell'annualità in corso, per quanto non pienamente positivi, migliorano le performance, dando esiti e punteggio nella media di altre istituzioni con analogo contesto sociale.	Per la prima volta, nella restituzione dei dati del 2014, si evince un risultato in italiano ed in matematica per le classi seconde e quinte inferiore rispetto ai dati del campione nazionale. Comunque, i valori sono omogenei rispetto a quelli di altre scuole inserite in analogo contesto sociale. Come nella media nazionale, il dato di Italiano permane migliore di quello di Matematica, permanendo il medesimo scarto della tendenza del Paese. Esiste una lieve differenza fra le prove della Primaria e quella della Secondaria, per cui, nei prossimi anni, si lavorerà a ridefinire tale gap, allo scopo di avere esiti più omogenei e, tendenzialmente, più consimili fra i due distinti ordini scolastici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai risultati delle prove standardizzate nazionali 2014 degli studenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di primo grado, riteniamo di attestarci al livello 3 (CON QUALCHE CRITICITA'), in quanto alcune classi hanno riportato un livello inferiore alla media nazionale. Già nel corso dell'anno scolastico 2015, tali criticità, almeno in parte, sono state ridimensionate, a dimostrazione del buon lavoro che il nuovo ciclo dirigenziale ha chiesto all'intero Collegio Docenti, allo scopo di mettere tutti gli allievi nelle giuste ed opportune condizioni per svolgere delle prove Invalsi, che siano dignitose e che evidenzino un buon livello di apprendimenti per competenze, capacità ed abilità.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando la certificazione delle competenze, in particolare delle competenze chiave europee, indispensabili per una cittadinanza attiva. La certificazione affianca la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Il documento elaborato autonomamente dalla nostra scuola e utilizzato fino ad oggi è scaturito da un processo di innovazione e ricerca-azione dei docenti convalidato poi dallo studio sulle I.N. del curricolo verticale e non si discosta dai parametri previsti dal nuovo documento istituzionale relativo alla certificazione della scuola Primaria e Secondaria. Nel POF, infatti, sono presenti gli indicatori, i descrittori del comportamento, criteri di valutazione comuni e rubriche di valutazione condivisi dal Collegio dei docenti e utilizzati per una valutazione quanto più oggettiva. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio-alto per le competenze sociali e civiche.	La scuola è la sola agenzia nel territorio a indicare e praticare la buona cittadinanza. la crisi economica ha notevolmente indebolito i legami sociali e familiari. Le vittime sono gli adolescenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base a quanto elencato nei punti di forza, le competenze sociali e civiche raggiunte dagli studenti si attestano su un livello buono, anche se ci sono comportamenti problematici di alcuni alunni, in plessi ed indirizzi di scuola, che però sono andati progressivamente scomparendo nel corso dell'anno scolastico 2015/16, in particolare grazie ad attività culturali ed educative, che hanno consentito a tutti gli allievi, anche a quelli che prima si sentivano emarginati, di partecipare in modo per davvero proficuo alle attività della scuola, evitando così di cadere in atteggiamenti non consoni con il senso civico e con le ragioni più importanti di una sana e, per davvero, corretta ed autentica educazione.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di 1° grado sono 128, corrispondenti al 95,5 % degli iscritti. Quelli ammessi alla classe terza sono 111 corrispondenti al 94,1 % degli iscritti.	Mancano risorse sufficienti per rafforzare le attività di laboratorio e migliorare la qualità d'aula per il recupero degli alunni maggiormente in difficoltà.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base ai valori dei descrittori sopra riportati, riguardanti la percentuale degli studenti promossi, i risultati raggiunti per fasce di livello, la mancanza di ritiri ed abbandoni sul totale degli iscritti in corso d'anno, riteniamo che la scuola nella rubrica di valutazione si attesta al livello 5 (POSITIVA).

Peraltro, risulta alla scuola che gli allievi in uscita, nei primi anni di permanenza nel nuovo ordine scolastico della Secondaria di II grado, evidenziano mediamente dei risultati soddisfacenti, a dimostrazione del fatto che le basi culturali, costruite nella Primaria e nella Secondaria di I grado, sono state così preziose da consentire agli allievi di non sfigurare affatto nei primi test della Secondaria di II grado, entrando spesso in competizione con i migliori allievi provenienti da altri paesi e da altri istituti di Secondaria di I grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Nuovo documento RTF.pdf
matematica-italiano	ITALIANO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAIC89800D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAIC89800D		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	No	11,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale di istituto coniuga le finalità declinate dalle I.N. attraverso la definizione dei traguardi di competenza in uscita con l'analisi del contesto territoriale. Si avvale delle informazioni, aspettative e bisogni dei portatori di interesse. Con il curricolo si effettuano scelte organizzative, metodologiche e didattiche calibrate alle caratteristiche di abilità, capacità e competenze degli allievi e rappresenta un riferimento per gli insegnanti nella realizzazione dell'azione didattica individuale in relazione ai risultati attesi. La narrazione è lo sfondo integratore che raccorda e intreccia i curricula della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria attraverso una continuità verticale ed orizzontale.</p>	<p>Sono stati definiti i traguardi di competenza disciplinare ma non ancora valutate le competenze trasversali fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAIC89800D		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAIC89800D		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è adottata collegialmente dagli insegnanti e riguarda l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche. L'iter della progettazione riguarda l'unità di apprendimento, obiettivi formativi, obiettivi specifici, attività-contenuti, metodi, verifica valutazione. La scuola programma per classi parallele, dipartimenti, verifiche comuni, criteri comuni e periodici di correzione per la valutazione degli studenti.	Migliorare la documentazione in una progressiva costituzione di un archivio didattico da incrementare e fruire con il sito web dell'istituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAIC89800D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo degli esiti della valutazione attraverso la comunicazione alle famiglie, supportata anche dal registro elettronico, ha una funzione regolativa, sia in fase progettuale che di valutazione e porta ad una revisione delle proposte di attività, diventando strumento di recupero a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento. La scuola progetta interventi di inclusione a sostegno dei bisogni educativi individualizzati attraverso attività laboratoriali e di gruppo curando gli aspetti metodologici e relazionali. La scuola programma per classi parallele e per dipartimenti con verifiche e criteri comuni di correzione periodica per la valutazione degli studenti.	La scuola nel POF ha definito ed adottato il piano di inclusione e differenziazione ma deve curare di più l'organizzazione, valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi dell'allievo con corsi di recupero e potenziamento, con un supporto di figure professionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La mission e la vision dell'istituto attraverso la progettazione didattica, l'elaborazione del curriculum verticale, l'ampliamento dell'offerta formativa, la valutazione degli studenti attraverso l'uso di prove strutturate e rubriche di valutazione comuni, ci permettono di posizionarci nella rubrica di valutazione al livello 5 (positiva), anche se questi criteri di qualità andrebbero migliorati e, soprattutto, assicurati per un lungo periodo di tempo. Gli sforzi compiuti, nell'anno scolastico 2015/16, vanno tutti nella direzione di standardizzare processi di insegnamento e rubriche di valutazione, allo scopo di fornire l'immagine di una Scuola che lavora, progetta ed implementa il suo Curriculum in modo effettivamente collegiale, con la collaborazione sinergica ed attiva di tutti gli ambienti che la compongono, interni e stakeholders. In tal senso, anche l'adozione dei libri di testo, fatta nello scorso mese di maggio per il prossimo anno scolastico, va in tale direzione, visto che - nei limiti del possibile - si è cercato di uniformare l'adozione dei manuali nella Secondaria (nella Primaria, già, è così), allo scopo di costruire, in modo certo più facile ed agevole, percorsi comuni di insegnamento/apprendimento, utili per una platea vasta ed articolata, vista la sua composizione, economica sociale e culturale, non sempre omogenea. Inoltre, il Collegio Docenti ha, già, provveduto ad ipotizzare per il prossimo anno scolastico un'intensa attività di formazione, che prevederà dei corsi intensivi, che si attiveranno, soprattutto, grazie alla presenza della nostra Scuola all'interno della rete LISACA, per cui, a rotazione, tutti i docenti e le figure "sensibili" (collaboratori e responsabili di Dipartimento) si sforzeranno di implementare, ancora di più, le buone pratiche educative, a cui si saranno formati attraverso la partecipazione a simili corsi, a dimostrazione che lo sforzo di costruzione di un curriculum verticale per competenze non è solo teorico, ma è concreto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAIC89800D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAIC89800D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La didattica laboratoriale nella nostra scuola presenta un assetto organizzativo, flessibile rispetto agli spazi, ai tempi, alle risorse, alle relazioni con rapporti di reciprocità tra personalizzazione e apprendimento cooperativo, tra gruppo classe e interclasse. I laboratori informatico, logico- scientifico, linguistico-artistico-espressivo, presenti nei tre ordini di scuola e coordinati da figure di riferimento, con orario definito, consentono ai ragazzi varie ed ulteriori opportunità di apprendimento. Con la partecipazione al PON-FESR-E 1 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO la scuola assicura in ogni aula, la presenza di LIM e computer. L'organizzazione oraria è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e si articola su cinque giorni settimanali.	La flessibilità dei tempi non è sempre agevole da realizzare, essendo la definizione dell'orario scolastico condizionata da molti vincoli, con organici che consentono solamente una copertura frontale del tempo scuola e non offrono spazi per lo svolgimento di attività laboratoriali proficue. Questo punto di debolezza è stato, però, in gran parte ridimensionato grazie all'utilizzo, nell'anno scolastico 2015/16, dell'organico potenziato, che ha svolto un'intensa attività di supporto alla didattica, enfatizzando appunto gli aspetti e la dimensione laboratoriale dell'insegnamento. Peraltro, la realizzazione e la consegna di strutture nuove, da parte dell'Ente Locale, ha consentito, in particolare, nella Secondaria di poter implementare, molto più facilmente, strategie e tecniche laboratoriali, che si avvalgono necessariamente di spazi e di tecnologie, essenziali per il loro svolgimento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si sforza di coniugare le finalità declinate dalle "INDICAZIONI NAZIONALI", i cambiamenti introdotti dal nuovo quadro normativo con i bisogni dei contesti umani e sociali, attivando modalità didattiche innovative a partire dalla costruzione del curricolo verticale, basato sulla didattica per competenze inerente tutte le discipline. In particolare la SPERIMENTAZIONE di un percorso trasversale relativo alla matematica, alla musica e all'arte ha coinvolto una rete di scuole promuovendo la collaborazione tra docenti..Alla luce di tutto ciò la scuola predispone modalità didattiche innovative caratterizzate dal legame tra il fare e il pensare e da un approccio all'apprendimento costruttivo e di ricerca. Per migliorare la qualità d'aula si utilizzano tecnologie innovative con progetti di particolare rilevanza: sperimentazione CLIL, CODING progetto "PROGRAMMA FUTURO", progetto "REPUBBLICA A SCUOLA", PROGETTO SPORT DI CLASSE (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria), GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (scuola Secondaria di primo grado), BIMED Staffetta di scrittura creativa.</p>	<p>Le aspettative collegiali della nostra scuola sono alte ed è forte il desiderio di mettersi in gioco e di migliorare l'azione didattica, perciò si richiedono più risorse professionali per migliorare l'ambiente di apprendimento.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC89800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,47	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha come obiettivo fondamentale instaurare buoni rapporti all'interno delle singole classi che riguardano la promozione e la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni e lo sviluppo delle competenze sociali regolamentate dalla Carta Costituzionale. Al riguardo sono stati elaborati: il REGOLAMENTO D'ISTITUTO, più volte ritoccato, con l'ausilio dei genitori; i DESCRITTORI e le GRIGLIE di osservazione per la valutazione del comportamento per individuare i casi problematici e adottare, di conseguenza, strategie specifiche per la promozione di un clima positivo. A tal fine la scuola realizza diversi progetti di BENESSERE E INTEGRAZIONE e PIANI DI INCLUSIONE che hanno prevenuto la dispersione scolastica, evitato gravi episodi di bullismo e sanzioni disciplinari.	Migliorare il rapporto con le reti di scuola e con Enti e Associazioni istituzionali del territorio per la promozione di progetti opzionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove un ambiente di apprendimento dal punto di vista organizzativo, metodologico e relazionale adeguato allo sviluppo delle competenze dei singoli alunni. Organizza ed impiega gli spazi laboratoriali con opportunità di accesso per tutti, si avvale di sussidi e supporti didattici aggiornati, gestisce il tempo scuola funzionale all'apprendimento. Dispone, inoltre, di uno sportello di ascolto e di COUSELLING per casi difficili. Peraltro, nel corso di quest'anno scolastico e del prossimo, l'investimento sul miglioramento degli ambienti di apprendimento sarà costante ed assai intenso, visto che è, ormai, acquisizione comune che, in particolare, l'uso delle tecnologie moderne può favorire il processo di apprendimento non solo da parte degli allievi normodotati, ma soprattutto ad opera di quelli che presentano BES e problematiche annesse. Inoltre, è chiaro che la costituzione di nuovi ambienti di apprendimento va di pari passo con la formazione dei docenti, visto che non avrebbe senso munire un'aula di strutture laboratoriali, quando poi gli insegnanti non sanno usare le stesse. Pertanto, lo sforzo avviene congiuntamente su entrambi i fronti, implicando un notevole dispendio di energie, sia economiche che formative da parte della Scuola, che - per tal via - si mette in gioco per vincere la scommessa dell'aggiornamento continuo e dell'adeguamento ai tempi nuovi, che incedono.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAIC89800D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno. Sono destinatari dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ALUNNI CON DISABILITA'(ai sensi della legge 104/92, LEGGE 517/77) -DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI(Legge 170/2010, LEGGE 53/2003) -ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO; SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE. A tal fine sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro: -GLI(Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione, elaborazione del PAI)- -CONSIGLIO DI INTERCLASSE(Predisposizione del PDP) -GLHO(Elaborazione del PEI) -GLHI(Adeguamento della proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola). A livello di gruppo-classe le metodologie didattiche utilizzate riguardano modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, con il supporto di strumenti multimediali. Per i DSA si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. 	<p>I docenti di classe supportano gli alunni con disagio socio-economico per lo sviluppo degli apprendimenti, ma il tempo scuola e la mancanza di risorse professionali non permettono di svolgere gli interventi programmati con regolarità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	No	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,2	7,9	24,7
Altro	No	13,1	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	70,1	70,9	73,9
Altro	No	5,6	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento provengono da un ambiente socio-economico deprivato e con svantaggio culturale. La scuola ha realizzato diversi interventi per sopperire alle difficoltà di apprendimento che in parte risultano efficaci. La scuola ha proposto attività di aggiornamento e formazione per i docenti sull'educazione inclusiva al fine di migliorare e attivare metodologie didattiche inclusive. In particolare per gli alunni NOMADI è stato predisposto un piano di intervento e di attività che li ha coinvolti con una frequenza assidua. Nel lavoro d'aula sono stati utilizzati per gli alunni con particolari attitudini il GIORNALE D'ISTITUTO, LA STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA E IL CODING.

Migliorare gli interventi per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. L'attivazione di percorsi pomeridiani extra-curricolari non è stata realizzata per la presenza del doppio turno, a causa della ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il POF definisce in modo organico e sistematico l'inclusione e la differenziazione, delineando i principi-guida, gli interventi didattici e organizzativi, il coordinamento delle procedure ed il supporto ai docenti. La progettazione inclusiva è condivisa dal Collegio dei docenti ed attuata nella qualità d'aula con strategie, metodologie e strumenti adeguati.

Particolarmente significativa è stata la formazione, quest'anno, in materia di inclusione, visto che la Scuola ha realizzato, fra le altre cose, un progetto di dieci ore di formazione con il dirigente tecnico del MIur, Prof. Di Natale, che ha visto la partecipazione assai motivata ed intensa di tutti i docenti.

inoltre, dal momento che la Secondaria di I grado ha anche un corso di Strumento Musicale, da quest'anno si è deciso, con molta maggiore forza rispetto al passato, di fare dell'insegnamento della musica un utile mezzo per riqualificare e per offrire una chance di crescita e di emancipazione culturale a quanti, altrimenti, sarebbero sempre in difficoltà negli apprendimenti tradizionali, per cui lo Strumento Musicale, alla pari della recitazione o delle Belle Arti, diviene un medium attraverso cui assottigliare le differenze fra gli studenti, i loro livelli di apprendimento ed, in particolare, il loro status sociale, qualora questi condizionasse ineluttabilmente anche gli esiti scolastici.

Un simile investimento culturale è stato apprezzato dalla comunità civile di Siano, a dimostrazione del fatto che, in particolare, i genitori stessi hanno interesse a pratiche inclusive, che non rinuncino ad usare qualsiasi strategia ovvero qualsiasi strumento, che possa creare le condizioni di un'effettiva uguaglianza fra gli studenti ed, in particolare, le relative condizioni sociali, che ne possono eventualmente modificare, in un senso o nell'altro, le relative performance culturali, didattiche, civiche e scolastiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	57,9	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha sempre dato grande importanza alla continuità educativo-didattica, promuovendo iniziative ed attività volte a garantire un percorso formativo completo e unitario. L'elaborazione di un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado è risultata fondamentale per sostenere la coerenza dei percorsi e il lavoro comune sulle competenze disciplinari e trasversali delineate alla luce delle INDICAZIONI NAZIONALI, realizzando come scuola-capofila un percorso interdisciplinare "PENSARE AD...ARTE" tra musica, arte e matematica relativo alle Misure di Accompagnamento, con una rete di scuole. La scuola ha realizzato diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio, ricerca per approfondire l'idea di curriculum verticale; - raccordo tra i vari ordini di scuola; - individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado. - incontri per l'organizzazione di giornate finalizzate alla conoscenza degli istituti da parte degli alunni-ponte. - incontri per la presentazione degli alunni-ponte; - proposte criteri per la formazione delle classi prime. 	<p>Incentivare le buone pratiche di continuità tra i tre ordini di scuola con una valutazione sistematica della ricaduta didattica e delle competenze trasversali, cognitive, sociali e personali con rubriche di valutazione comune.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado realizza: <ul style="list-style-type: none">- percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni.- collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento;- strumenti per l'orientamento e la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.;- incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore;- moduli articolati per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.- attività comuni con gli istituti di grado superiore;- controllo e monitoraggio della scelta degli indirizzi scolastici.	Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado e un data-base sull'iscrizione all'università.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici, finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi. La continuità è realizzata attraverso azioni intraprese per assicurare un passaggio, sereno e proficuo, da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ormai consolidata. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. I percorsi realizzati sono finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. In particolare, gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole e dei diversi indirizzi, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Le scelte dei diversi indirizzi sono monitorate annualmente con raccolta dei dati. Inoltre, a partire da quest'anno, la continuità e l'orientamento sono divenuti valori assai importanti all'interno stesso dell'I.C., per cui, nel mese di gennaio e di febbraio, sono state messe in piedi molte iniziative volte a far dialogare i tre ordini scolastici, per cui i bambini dell'Infanzia hanno più volte visitato e preso contatto con le maestre della Scuola Primaria ed, analogamente, quelli della Primaria con i prof. della Media. Inoltre, lo strumento musicale è divenuto un fattore di continuità assai importante, visto che, con apposite attività di progetto finanziate dal FIS, si è provveduto ad estendere l'insegnamento dello stesso, anche, alla Primaria ed all'Infanzia, per cui il nostro è divenuto "l'Istituto della Musica", quale collante fra ordini, alunni e relativi insegnanti. Inoltre, è stata potenziata sul territorio la collaborazione, anche, con le scuole dell'Infanzia paritaria, allo scopo di creare una proficua attività non solo in senso verticale fra ordini diversi, ma anche in senso orizzontale fra ordini analoghi. La continuità e l'orientamento sono preziosi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce la MISSION e la VISION sulla scorta delle Indicazioni Nazionali, affermando il ruolo di centralità della scuola, protagonista consapevole e responsabile nella prospettiva di riqualificazione della realtà su cui insiste, attraverso un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio. Il coinvolgimento dei portatori di interesse si concretizza in momenti formali (assemblee, riunioni, partecipazione agli OO.CC) e informali, audit e monitoraggio. Il rapporto con le istituzioni è regolamentato dal "Patto per la Scuola" un accordo tra Comune, Associazioni e Scuola finalizzato allo sviluppo della progettualità. Il sito WEB è un canale di informazione continuo che garantisce l'accesso alle informazioni, bandi, attività, modulistica, avvisi vari. La scuola elabora quindi un progetto educativo, congruo alla domanda, con una didattica includente e coinvolgente rispetto all'extra-scuola. L'adozione del registro elettronico permette l'accesso alle famiglie per visionare assenze, attività e valutazione intermedia e finale. Le manifestazioni sul territorio, infine, rappresentano un valido canale per l'immagine della scuola, della sua governance, e delle sue attività formative e didattiche.</p>	<p>Manca un blog sul sito, dedicato ai genitori/ alunni/docenti che consenta un filo diretto e uno scambio tra ambiti e funzioni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Parte da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio, dalla qualità e ricaduta dell'efficienza e dell'efficacia e dalla rilevazione del valore aggiunto. Si avvale di una sinergia tra le risorse umane che interagiscono per un processo di crescita, apprendimento e formazione collettiva supportata da una leadership fattiva e credibile. A tale scopo utilizza strumenti di valutazione-autovalutazione interna ed esterna, rivolti a docenti, agli alunni, ai non docenti, alle famiglie, all'ente territoriale, tenendo conto di indicatori di processo: il servizio scolastico, la didattica, l'organizzazione, le risorse e la produttività sociale.</p>	<p>Manca una sistematicità nel capitalizzare i risultati ottenuti per pianificare i punti da migliorare, anche se nel presente anno scolastico, 2015/16, si è proceduto ad implementare un maggiore lavoro dipartimentale, che ha consentito a tutte le componenti della Scuola di individuare, in modo più efficace, i punti ed i tratti salienti, da un punto di vista organizzativo e didattico, necessari per avviare il lavoro di miglioramento delle buone pratiche di programmazione e di didattica.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC89800D	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC89800D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	95,90	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	4,10	30,2	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAIC89800D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	34,74	64,4	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAIC89800D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,00	78,2	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIC89800D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,24	35,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:SAIC89800D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	57,3	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	31,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIC89800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAIC89800D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,48	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,87	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	2,65	26,2	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAIC89800D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,62	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,62	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,77	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,8	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di personale coinvolto nelle varie attività è alta perché quasi tutti i docenti coprono incarichi funzionali al POF. Ad inizio d'anno si stila il piano annuale delle attività con la partecipazione dei docenti, si individuano le figure di progetto, si stabiliscono i ruoli, le funzioni, le referenze e le responsabilità dei portatori di interesse e si procede alle delibere. La scuola si mette continuamente in gioco e coltiva la propensione al cambiamento con interventi formativi di qualità e di ricerca-azione affidati ad esperti interni ed esterni.	Quest'anno a seguito della ristrutturazione della Scuola secondaria di primo grado e la realizzazione del doppio turno per i due ordini di scuola, non sono stati realizzati progetti extra-curricolari, eccetto per la scuola dell'infanzia. A tale proposito si rileva la mancanza di risorse umane per un cambiamento sempre fattivo e proficuo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC89800D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	5,83	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC89800D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	153103,5	7500,26	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC89800D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	349,15	52,64	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC89800D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	99,35	18,41	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIC89800D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	1	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAIC89800D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAIC89800D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	1,64	42	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAIC89800D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAIC89800D
Progetto 1	MIGLIORARE I LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZA DEGLI STUDENTI
Progetto 2	FORNIRE AI DOCENTI UN SUPPORTO PRATICO ALL'USO DELLE TECNOLOGIE E COMPETENZE DIGITALI CON CERTIFICAZIONE INFORMATICA DI BASE
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAIC89800D		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone progetti e attività dell'Offerta Formativa sulla base delle risorse professionali ed economiche, tenendo presente il piano educativo dell'istituto le esigenze formative degli alunni, il tempo disponibile e il raccordo con Enti e Associazioni territoriali. I progetti realizzati per gli alunni sono: Sport di classe, (Scuola Primaria e dell'Infanzia), Giochi Sportivi studenteschi (Scuola secondaria primo grado). Per la formazione degli insegnanti è stato promosso un corso di aggiornamento: Pitagora's Theme "tattiche didattiche per una scuola da favola" realizzato dall'associazione BIMED.</p>	<p>Mancanza di risorse finanziarie e professionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola individua le priorità e gli obiettivi da raggiungere, condividendole con l'intera comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Utilizza sistemi di controllo e di monitoraggio delle diverse azioni intraprese ed individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale. Si impegna inoltre a raccogliere risorse economiche da altri enti. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2015/16, si è provveduto ad estendere sempre più il ventaglio delle responsabilità, per cui nell'attività di progettazione e di implementazione del POF si è progressivamente inserito un numero crescente di docenti, che hanno offerto le loro competenze per la buona riuscita dell'intrapresa educativa, allo scopo di motivare e di valorizzare ambienti sempre più ampi ed articolati del Collegio Docenti.

Una simile strategia ha motivato non poco i docenti, che si sono sentiti protagonisti di una comune intrapresa didattica, visto che il progressivo coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti ha fatto sì che emergessero competenze che, fino a quel momento, erano rimaste sotto traccia.

Peraltro, molti di questi docenti sono stati attori di un processo di crescita, anche, individuale, per cui sono migliorate moltissimo le loro relazioni con il mondo genitoriale e con l'intero consesso civile della comunità sianese, anche perché i genitori hanno dimostrato di gradire non poco il coinvolgimento dei prof., che a catena ha tirato dietro quello delle stesse famiglie. Quindi, è migliorato il complessivo clima dell'organizzazione scolastica, a dimostrazione del fatto che il coinvolgimento diventa, pure, uno strumento di prevenzione del contenzioso e del conflitto fra pari (i docenti) e fra questi e le famiglie, che invece nel passato, prima dell'adozione di una simile strategia, erano molto più numerosi e frequenti.

Questo è stato, certo, uno dei migliori risultati dell'anno in corso, perché ha fatto della Scuola un luogo, davvero, ameno e molto felice di lavoro e di collaborazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIC89800D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC89800D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAIC89800D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	52,63	37,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAIC89800D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	41,88	47,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIC89800D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,32	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta alla formazione dei docenti e del personale ATA a vari livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -informatica e multimedialità(registro on-line, PC-LIM, EIPASS, utilizzo dei programmi ARGO per il personale docente e di segreteria; -valutazione(progetto qualità,progetto INVALSI,laboratorio di valutazione e autovalutazione direttiva n.11; -disturbi specifici di apprendimento(p screening DSA con Rotary Club, rete per l'inclusione con scuola capofila; - Nuove Indicazioni per il curriculum (formazione on-line, misure di accompagnamento, curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria, rete di scuole. <p>Il progetto interdisciplinare (matematica, arte e musica) realizzato dalla rete di scuola relativo alle Nuove Indicazioni ha avuto una ricaduta positiva a livello didattico-organizzativo attuando metodologie innovative.</p>	<p>Potenziamento di una formazione sugli aspetti tecnici delle tecnologie informatiche</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola custodisce i fascicoli personali dei docenti con curriculum, esperienze formative e corsi frequentati. Il conferimento di incarichi è fatto sulla base di competenze specifiche, disponibilità espressamente dichiarate, piani di attività: staff, funzioni strumentali, collaboratori di plesso, referenti di progetto, coordinatori di classe e interclasse.</p>	<p>Migliorare la comunicazione e le dinamiche relazionali, promuovendo lo scambio e il confronto tra i docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC89800D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	34,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAIC89800D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIC89800D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	5	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,4	6,1	7
Orientamento	2	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4	4,1
Continuita'	5	9,9	6,6	9,4
Inclusione	1	13	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le risorse professionali incentivando la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attraverso diverse modalita' organizzative: consigli di classe, di interclasse, di intersezione, gruppi di docenti per classi parallele e Dipartimenti disciplinari. I gruppi di lavoro progettano, in formato digitale, verifiche, rubriche, criteri di valutazione e percorsi interdisciplinari condivisi dall'utenza attraverso il sito web.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare lo scambio, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ad inizio d'anno si stila il piano annuale delle attività con la partecipazione dei docenti, si individuano le figure di progetto, si stabiliscono i ruoli, le funzioni, le referenze e le responsabilità dei portatori di interesse e si procede alle delibere. Si valutano i progetti interni ed esterni, che implementano la progettazione curricolare ed extracurricolare al fine di ampliare ed arricchire i processi di insegnamento-apprendimento.

Il Collegio risulta, di giorno in giorno, sempre più coinvolto nelle attività della Scuola, anche perché, per effetto di molte manifestazioni, che si sono realizzate nel paese, è cresciuto il livello di coinvolgimento e di entusiasmo intorno all'opera dei docenti, che così si sono sentiti a maggior ragione compulsati a fare bene ed a dare il meglio delle loro energie, al fine di creare le premesse per un rapporto virtuoso con la locale società civile.

Tale rapporto ha liberato energie, prima del tutto compresse, per cui si è data l'opportunità a talenti di emergere ed alle famiglie di avvicinarsi sempre più con interesse alle iniziative della Scuola, allo scopo di avere non solo un'utenza più sensibile, ma soprattutto più compartecipe degli sforzi educativi e culturali, che si vengono a compiere di giorno in giorno, di settimana in settimana.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAIC89800D		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC89800D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC89800D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIC89800D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,7	42,3	56
Regione	1	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	25,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC89800D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIC89800D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAIC89800D	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC89800D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	Si	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIC89800D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,6	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta alla qualità, da quella attesa a quella progettata e a quella erogata, pertanto ritiene fondamentale la collaborazione con soggetti pubblici e privati. Le principali partnership per i suoi accordi di programmi e di intesa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto capo-fila di una rete di scuole sulle "Misure di accompagnamento" relative alle Nuove Indicazioni per il Curricolo; - Università degli studi di Salerno; - Associazioni ONLUS e socio-culturali - Fantasilandia e BIMED - ASL - Altre scuole - Enti di formazione accreditati - Patto per la scuola tra il Comune, le scuole e le associazioni presenti sul territorio. <p>Le suddette collaborazioni contribuiscono a migliorare le qualità dell'offerta formativa e le pratiche educative e didattiche.</p>	<p>Poche reti di scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC89800D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,18	32,7	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAIC89800D		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIC89800D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIC89800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	14,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAIC89800D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione i genitori conoscono l'offerta formativa e la programmazione del Consiglio di classe e del singolo insegnante, esprimono pareri, proposte e collaborano al progetto formativo della scuola, nell'ambito delle proprie competenze. la scuola realizza corsi rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro elettronico e il sito web	Potenziamento di corsi e interventi rivolti ai genitori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora uno specifico progetto educativo, congruo alla domanda, con una didattica includente e coinvolgente rispetto all'extra-scuola. Essa pianifica azioni relative all'intera progettualità; riferisce le azioni ad uno sviluppo di medio e lungo periodo; verifica la fattibilità nel corso dello svolgimento delle singole attività; impegna nella realizzazione dei progetti, piccoli gruppi con compiti e funzioni congrui alle richieste professionali, esplicabili in relazione alle competenze, approvati e condivisi, rispondenti ad attitudini, motivazioni ed abilità, ben identificati e visibili. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico-sito WEB).

Inoltre, al di là della comunicazione formale, ha preso molto piede quella informale, per cui, anche attraverso l'uso dei media e della carta stampata, la Scuola periodicamente rendiconta le proprie attività alle famiglie, facendo in modo tale che esse possano valutarle di volta in volta e, se necessario, partecipare anche suggerendo modifiche ovvero creando le premesse per un dialogo continuo ed insistente, che permette a tutti di crescere in modo armonico e, soprattutto, riducendo quanto più è possibile le possibilità stesse di contenzioso ovvero di reciproca incomprensione, che pure possono sorgere all'interno di una comunità molto ampia ed articolata, qual è quella di una scuola con oltre mille alunni, tre ordini scolastici e quattro plessi. Per cui, con il nuovo ciclo dirigenziale, la comunicazione ampia e diffusa, sia all'interno che all'esterno, ha permesso a tutti gli attori di poter esprimersi, per davvero, al meglio.

5 Individuazione delle priorità'





Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.	Fare progredire gli alunni, favorire l'apprendimento di tutti, aprirsi all'ambiente circostante.
		promozione del successo formativo degli alunni, portando ad abbassare ulteriormente la percentuale, già bassa, di insuccessi e di evasione scolastica.	diminuzione sensibile della percentuale già minima di abbandoni scolastici, così da raggiungere il pieno successo scolastico di tutti gli allievi.
		Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, mirato all'acquisizione di competenze, che possano derivare da un oculato ampliamento del POF.	incremento progressivo della media di ammissione degli allievi alle classi successive, così da avere alunni sempre più felicemente integrati fra loro.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incremento progressivo dei risultati delle prove standardizzate al fine di ridurre il gap fra i risultati della Scuola e quelli della media nazionale.	Incremento progressivo della media dei risultati delle prove standardizzate, per ridurre viepiù il gap fra la performance in Italiano e in Matematica.
		Riduzione progressiva della differenza dei risultati fra Primaria e Secondaria di I grado, al fine di avere esiti omogenei.	Identità dei risultati delle prove standardizzate (Primaria e Secondaria), compatibilmente con gli esiti della valutazione docimologica interna.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare i percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e lo sviluppo personale.	Esse saranno acquisite durante il percorso dell'istruzione come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti, avendo lo scopo di assicurare il successo formativo di ciascuno. In particolare, è fondamentale, in un'area di grave disagio sociale, come quella nella quale nasce la scuola, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa fare in modo tale che gli allievi non abbandonino la scuola e la frequentino con agio e piacere. Appare essenziale, in tal senso, ribadire il percorso avviato con il presente anno scolastico, perché in un territorio, come quello nel quale nasce la nostra Istituzione, la deprecabile reiterazione di insuccessi per gli allievi sarebbe un ulteriore elemento di disagio, che andrebbe ad aggravare un quadro sociale molto precario ed instabile, per cui, in vista di tale priorità, ci appare utile mettere in essere la strategia che motivi la partecipazione degli allievi alla vita scolastica e ne consenta risultati didattici, almeno, dignitosi. Inoltre, è opportuno, ai fini della formazione e del processo educativo, fare in modo tale che le competenze fondamentali di cittadinanza siano il fulcro della programmazione, perché chiaramente non si può immaginare di costruire il perfetto studente, se prima non si offre il contributo necessario per la costruzione dell'ottimo "civis", così come la società moderna, le Indicazioni, provenienti dagli Organismi Comunitari Europei, chiedono - insistentemente - ai sistemi scolastici del vecchio continente, quindi a quello italiano sin dai primi anni del nuovo secolo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le attività sul curricolo verticale, così da avere un più stretto collegamento fra i tre ordini scolastici interni all'I.C.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	favorire l'integrazione degli alunni H,Bes, DSA, così da adottare strategie didattiche, che valgano non solo per tali allievi, ma anche per gli altri.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare, nella scuola, il ruolo di partecipazione e di protagonismo di tutti i docenti, così da avere l'intero Collegio motivato,coinvolto a pieno.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	favorire il rapporto con le famiglie, visto che l'ambiente sociale di Siano può manifestare delle criticità nella relazione fra i genitori e la scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualità del servizio scolastico dipende dalle scelte organizzative, metodologiche e didattiche. In tale prospettiva, il processo di insegnamento-apprendimento è strettamente legato alla valenza professionale dei docenti che devono saper coniugare le finalità prescrittive delle Indicazioni Nazionali, definire i traguardi di competenze dei nuovi quadri formativi in interazione con il contesto territoriale. Altresì, è molto importante spingere sul corretto uso del curricolo verticale, allo scopo di potenziare le attività di orientamento e continuità fra i tre ordini presenti nell'IC. Ovviamente, un obiettivo così ambizioso non può non essere raggiunto attraverso modalità di dialogo diverse dal passato fra la Scuola e le famiglie, che non devono sentirsi una controparte della Scuola, ma parte integrante della stessa, partecipe dei suoi processi di crescita e di miglioramento, visto che non si può attivare un credibile piano di miglioramento dell'istituzione, senza il contributo fattivo di chi deve offrire il proprio prezioso aiuto nell'individuazione delle criticità e nel miglioramento delle stesse. In tal senso, nel corso dell'anno scolastico 2015/16, notevoli miglioramenti sono stati compiuti nell'ottica di potenziare il rapporto Scuola-Territorio, che però devono essere implementati ed, ulteriormente, consolidati nel prossimo anno scolastico, anche allo scopo di riconfermare la centralità della Scuola negli interessi, nelle azioni concrete di tutti i possibili stakeholders.